

*Deliberazione della Giunta esecutiva n. 45 di data 5 maggio 2014*

Oggetto: Approvazione implementazione fase II della Carta Europea del Turismo Sostenibile”.

La Carta Europea per il turismo sostenibile (Cets), ideata da EUROPARC Federation (la Federazione europea che riunisce più di 400 aree protette), rappresenta uno strumento volontario e contrattuale tra l’Ente di gestione di un parco, le imprese turistiche e la popolazione locale, per lo sviluppo di un turismo in armonia con la gestione sostenibile delle risorse naturali dell’area protetta. Si tratta della combinazione, tra un processo di cooperazione intensa e di pianificazione partecipata e tra un sistema di gestione e di controllo finalizzato al miglioramento continuo.

Questo strumento ha rappresentato per i parchi la prima importante occasione di confronto (sia a livello locale che tra aree protette) su tematiche, come il turismo sostenibile, che vanno oltre la conservazione e la tutela ambientale, passando da un concetto di tutela passiva del proprio territorio ad un concetto più ampio ed esteso di conservazione attiva, che vede i parchi, insieme agli altri attori del territorio, motori di sviluppo sostenibile. Le aree protette diventano quindi laboratori di buone pratiche, legate alla sostenibilità, diventando i luoghi ideali nei quali sperimentare progetti innovativi.

L’implementazione della Cets è stata progettata in tre fasi: la prima prevede che siano le aree protette ad ottenere la certificazione, la seconda il mondo imprenditoriale locale e, la terza, le agenzie di viaggio e i tour operator. L’obiettivo finale è pertanto quello di qualificare tutta la filiera turistica.

Il Parco Naturale Adamello Brenta ha ottenuto la Cets in prima battuta nel 2006 (terzo parco italiano a fregiarsi di questo riconoscimento) e successivamente a fine 2012, dopo 5 anni di attività e progetti concreti nell’ambito dello sviluppo sostenibile, ha ottenuto la rivalidazione europea a testimonianza delle piene capacità dell’Ente d’interpretare compiutamente gli aspetti di sviluppo, conservazione e divulgazione del proprio patrimonio in sinergia con il territorio di riferimento.

La seconda fase si pone l’obiettivo strategico di estendere i valori, i doveri e i benefici della Carta alle imprese che operano nel territorio di competenza del Parco. Per l’area protetta, oltre ad essere un’operazione che favorisce il consenso sociale potendo moltiplicare gli alleati nel proprio territorio, rappresenta una straordinaria opportunità per amplificare i fondamenti della propria cultura e concretizzare i principi della sostenibilità e dello sviluppo.

Il Parco, già a partire dal 2003, ha instaurato un rapporto privilegiato con una rosa di albergatori che, grazie all'adesione al progetto "Qualità Parco", attestazione di marketing territoriale nata con l'obiettivo di sensibilizzare il mondo imprenditoriale a modalità e stili di impresa coerenti con la mission del Parco, hanno avviato un rapporto di collaborazione fattiva con l'area protetta. Saranno proprio le 39 strutture attestate "Qualità Parco" gli interlocutori privilegiati per l'implementazione della seconda fase della Carta; pertanto un requisito obbligatorio per poter avviare il processo di certificazione della Cets sarà quello di essere precedentemente certificato struttura qualità parco.

La metodologia italiana per l'adesione alla Cets Fase II è stata approvata ufficialmente da Europarc Federation nell'ambito dell'*Evaluation Committee meeting* del 19 giugno 2010 e si compone dei seguenti documenti:

- Manuale metodologia italiana;
- Allegato 1: Lista requisiti per le imprese;
- Allegato 2: Lista azioni per le imprese;
- Allegato 3: Lista impegni aree protette;
- Allegato 4: Modello Programma d'Azione per le imprese;
- Allegato 5: Accordo di collaborazione;
- Allegato 6: Certificato di Adesione.

La metodologia prevede che il Parco affianchi le imprese nel processo di adesione; nel caso specifico del Parco, la figura incaricata di tale compito, sarà la dott.ssa Ilaria Rigatti referente della Carta per il Parco già dal 2006.

Tutto ciò premesso,

#### LA GIUNTA ESECUTIVA

- udita la relazione;
- visti gli atti citati in premessa;
- vista la deliberazione della Giunta provinciale 30 dicembre 2013, n. 2827, che approva il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014, il bilancio pluriennale 2014 - 2016 e il Programma annuale di gestione 2014 del Parco Adamello - Brenta;
- vista la deliberazione della Giunta provinciale 26 gennaio 2001, n. 176, che approva il "*Regolamento di attuazione del principio della distinzione tra funzioni di indirizzo politico - amministrativo e funzione di gestione*" del Parco Adamello - Brenta;
- vista la legge provinciale 14 settembre 1979, n. 7 e successive modifiche;
- vista la legge provinciale 23 maggio 2007, n. 11 e successive modifiche;

- visto il D.P.P. di data 21 gennaio 2010, n. 3-35/Leg. *“Regolamento concernente l'organizzazione ed il funzionamento dei parchi naturali provinciali, nonché la procedura per l'approvazione del Piano del Parco (articoli 42, 43 e 44 della legge provinciale 23 maggio 2007, n. 11)”*;
- a voti unanimi, espressi nelle forme di legge;

delibera

1. di approvare l'avvio della Fase II della Cets coinvolgendo le strutture *“Qualità Parco”*;
2. di richiamare i documenti della metodologia italiana approvati nell'ambito dell'*Evaluation Committee meeting* del 19 giugno 2010, in premessa citati, cui tutti i Parchi italiani dovranno attenersi.

IR/ad

Adunanza chiusa ad ore 18.35.

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

Il Segretario  
f.to dott. Roberto Zoanetti

Il Presidente  
f.to Antonio Caola